



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1404

Seduta del 20/11/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario

Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con gli Assessori Guido Bertolaso e Elena Lucchini

Oggetto

APPROVAZIONE MODALITÀ E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA CREAZIONE DEGLI SPAZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE, DENOMINATI "SCUOLA IN ASCOLTO", A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO E SECONDO GRADO E DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE – TRIENNIO 2023/2025. ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1050 DEL 2 OTTOBRE 2023 (LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 6 AGOSTO 2021) – (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BERTOLASO E LUCCHINI) – (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILARE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale

Paolo Mora

I Dirigenti

Milena Bianchi

Marina Colombo

L'atto si compone di 19 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la legge n. 241 del 30 luglio 1990 e successive modificazioni, che all'articolo 15 prevede la possibilità, per le Pubbliche Amministrazioni, di concludere tra loro Accordi, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di Istruzione, relative alle Scuole di ogni Ordine e Grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni, che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni scolastiche;
- l'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modificazioni, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti delle Scuole secondarie;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all'Istruzione*", che disciplina il Sistema nazionale di Istruzione, costituito dalle Scuole statali e dalle Scuole paritarie private e degli Enti locali;

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il *Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS)* della XII Legislatura, di cui alla DCR n. 42 del 20 giugno 2023, che riconosce nel *Sistema di Istruzione e Formazione* la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita ed individua, tra gli obiettivi prioritari di governo, lo sviluppo di interventi a contrasto della dispersione;

RICHIAMATE altresì:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*", come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 "*Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei Sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro in Lombardia*" ed, in particolare:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'articolo 2, comma 2, secondo il quale la Regione indirizza i propri interventi sia alla realizzazione di azioni che assicurino alle persone l'accesso a tutti i gradi dell'Istruzione e della Formazione, sia alle pari opportunità formative nonché al sostegno per il successo scolastico e formativo;
- l'articolo 29, che prevede che la Regione valorizza l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del *Sistema di Istruzione e Formazione* e promuove le attività di qualificazione del personale dell'Istruzione e Formazione professionale e, nel rispetto delle competenze dello Stato, le attività di qualificazione del personale in servizio nelle Istituzioni scolastiche;
- il DDUO n. 12550 del 20 dicembre 2013, "*Approvazione delle indicazioni regionali per l'Offerta formativa dei Percorsi di Istruzione e Formazione professionale di secondo Ciclo (art. 22 della l.r. n. 19/2007)*";
- il DDS n. 7214 del 28 luglio 2014, "*Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'Offerta di Istruzione e Formazione professionale di secondo Ciclo della Regione Lombardia in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013*";
- la DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 "*Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei Servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R: 26 ottobre 2011 – N. IX/2412, N. IX/2861 del 18 febbraio 2020 e N. XI/5030 del 12/7/2021*" ed i successivi decreti attuativi;

VISTI:

- il DPR del 14 gennaio 1997, nel quale si prevede – tra le altre figure professionali obbligatorie – anche personale di area pedagogica nei *Centri territoriali di riabilitazione* e nei *Presidi di riabilitazione funzionale* dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali;
- la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti – sia nella posizione di vittime, sia in quella di responsabili di illeciti – assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle Istituzioni scolastiche;
- il Documento "*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Salute”, di cui all’Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, condiviso tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ed il Ministero della Salute, che afferma l’importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario, tenendo conto degli obiettivi, dei soggetti, delle risorse, dei saperi umanistici e scientifici nonché delle relazioni che li legano, direzionando gli sforzi verso la co-progettazione e la co-costruzione di ambienti educativi sfidanti, accoglienti ed innovativi, al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell’*Approccio Scolastico Globale* raccomandato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità;

- il Protocollo d’intesa per *“Attivazione progetti finalizzati a promuovere educazione alla convivenza civile sociale e solidale quale parte integrante Offerta formativa”*, sottoscritto in data 27 agosto 2020 dal Ministero dell’Istruzione e dalle Associazioni di categoria professionale dei pedagogisti e degli educatori;
- il Protocollo d’intesa tra Ministero dell’Istruzione ed il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP) per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche (Rep. Atti n. 1729 del 22 ottobre 2020) e le conseguenti *“Linee di Indirizzo per la Promozione del Benessere Psicologico a Scuola”*, in cui si specificano ruolo dello psicologo a Scuola, aree di intervento, dimensioni ed azioni;

RICHIAMATA, in particolare, la legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 *“Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psico-pedagogico”*, che, nel rispetto dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, ha inteso promuovere l’attivazione, nel *Sistema Scolastico e Formativo*, di un Servizio psico-pedagogico, erogato congiuntamente da psicologi e pedagogisti, attraverso attività di supporto alla dirigenza scolastica, agli studenti, alle loro famiglie ed al personale scolastico delle Scuole primarie e secondarie statali e paritarie nonché delle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione professionale (IeFP);

DATO ATTO che la sopra citata legge regionale n. 19/2007, come integrata dalla legge regionale n. 16/2021:

- all’articolo 5, comma-*quinquies*, al fine di promuovere l’attivazione del Servizio psico-pedagogico nelle Istituzioni scolastiche, prevede la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- all’articolo 5, comma 4-*sexies*, dispone l’istituzione da parte della Giunta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

regionale del Comitato Tecnico Regionale *Servizio psico-pedagogico*, con funzioni di indirizzo e di coordinamento delle iniziative preordinate all'attuazione delle azioni volte al perseguimento delle finalità definite dalla medesima legge, definendone la composizione;

- all'articolo 5, comma-octies, stabilisce che la Giunta regionale, sentiti il Comitato di cui al comma 4-sexies e la Commissione consiliare competente, approva lo schema del Protocollo di cui al comma 4-quinquies, nonché i criteri per l'assegnazione dei fondi finalizzati all'erogazione del Servizio psico-pedagogico;

VISTA la Mozione del Consiglio regionale n. 682 del 18 gennaio 2022, con la quale sono state previste l'introduzione del Servizio dello psicologo delle cure primarie ed azioni a sostegno dell'intercettazione dei disturbi psicologici e dei bisogni di interesse psicologico dei cittadini lombardi, mediante in particolare:

- l'introduzione, nei servizi offerti dagli erogatori pubblici e privati accreditati e nelle *equipe* di medicina territoriale, dello psicologo delle cure primarie;
- il finanziamento delle prestazioni erogate per la salute e la prevenzione del disagio psichico dei giovani e delle fasce più fragili della popolazione;
- la promozione dell'inserimento degli psicologi nei Presidi territoriali;

RICHIAMATA la DGR n. 343 del 22 maggio 2023, che ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e del personale delle Istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di Accordi, Protocolli e Convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, ed istituisce una Cabina di Regia intersettoriale ed interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;

RICHIAMATE, altresì:

- la DGR n. 6822 del 2 agosto 2022, che – in attuazione dell'articolo 5, comma 4-sexies, della legge regionale n. 19/2007, come introdotto dalla legge regionale n. 16/2021 – ha istituito il *Comitato Tecnico Regionale*, con funzioni di indirizzo e coordinamento delle iniziative preordinate all'attivazione del Servizio psico-pedagogico in Lombardia;
- la DGR n. 750 del 24 luglio 2023, che ha aggiornato la composizione del Comitato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA, infine, la DGR n. 1050 del 2 ottobre 2023 “Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per l’attivazione di un Servizio psico-pedagogico a favore degli Istituti scolastici di primo e secondo Grado e delle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale – legge regionale n. 16 del 6 agosto 2021 (a seguito di parere della Commissione consiliare);

DATO ATTO che il richiamato Protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 5 ottobre 2023;

CONSIDERATO che, secondo quanto definito con la richiamata DGR n. 1050/2023:

- l’attivazione del Servizio psico-pedagogico è realizzata attraverso la creazione – anche in raccordo con i Servizi territoriali competenti e le ATS di riferimento – di appositi spazi di consulenza e formazione, denominati “Scuola in ascolto”, che vedono il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti, appositamente selezionati;
- per la gestione del finanziamento degli spazi di consulenza e formazione, denominati “Scuola in ascolto”, la Regione e l’Ufficio Scolastico condividono l’individuazione (mediante apposita procedura attivata dall’Ufficio Scolastico) di una Istituzione scolastica, di seguito denominata “Scuola cassiera”, responsabile della gestione contabile ed amministrativa;
- le modalità di svolgimento degli interventi previsti dal Protocollo d’Intesa dovranno essere ulteriormente specificate ed articolate in una “Scheda servizi”, che ne definirà il relativo costo standard previsto a rimborso, le modalità ed i criteri di individuazione e selezione dei professionisti coinvolti, nonché le condizioni di partecipazione alla realizzazione del servizio;
- Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia si impegnano a collaborare per determinare i contenuti della “Scheda servizi”;

VALUTATO che per la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati “Scuola in ascolto” – in coerenza con i dispositivi organizzativi che da anni lavorano sui temi dell’educazione alla salute nonché con Protocolli ed Accordi interistituzionali già in essere a supporto della Scuola lombarda nella programmazione e progettazione di azioni di prevenzione e contrasto al disagio giovanile – si intende riservare un ruolo di rilievo alle Scuole capifila d’Ambito, alle Scuole paritarie aventi sede in Lombardia ed alle Istituzioni formative lombarde che erogano Percorsi di leFP;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO, pertanto, necessario approvare modalità e criteri per l'assegnazione dei fondi finalizzati all'erogazione del Servizio psico-pedagogico e la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", come dettagliate nella "*Scheda servizi*" – allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere positivo del Comitato Tecnico Regionale Servizio psico-pedagogico, come ricostituito con la citata DGR n. 750/2023, riunitosi in data 13 novembre 2023;

DATO ATTO che le risorse economiche per la realizzazione nel triennio 2023/2025 del servizio di assistenza e supporto psicologico e pedagogico presso le Istituzioni scolastiche e formative lombarde:

- sono pari complessivamente ad euro 3.140.000,00 e trovano copertura sulla Missione 04 "*Istruzione e Diritto allo studio*", Programma 6 "*Servizi ausiliari all'Istruzione*", Titolo 01, capitolo 14986 del Bilancio pluriennale 2023/2025 (di cui euro 900.000,00 a valere sull'annualità 2023, euro 1.246.000,00 a valere sull'annualità 2024 ed euro 994.000,00 a valere sull'annualità 2025), che presenta la necessaria disponibilità;
- saranno trasferite – in coerenza con le previsioni contenute nel Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale – all'Istituto scolastico individuato dal medesimo Ufficio Scolastico Regionale quale gestore dell'iniziativa;

CONSIDERATO che tale intervento non rileva per l'applicazione e la disciplina sugli "*Aiuto di Stato*" – in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente per attività di promozione della salute e del benessere di tutti i soggetti che costituiscono il Sistema educativo regionale – e che non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, ma si intende migliorare la qualità degli interventi formativi;

PRESO ATTO che:

- il servizio di assistenza e supporto psicologico e pedagogico realizzato attraverso la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", si attua attraverso le Scuole capofila d'Ambito delle Istituzioni scolastiche Statali, le Scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge n. 62 del 10 marzo 2000 e le Istituzioni formative iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati, di cui all'articolo 25 della legge regionale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

n. 19/2007;

- i destinatari del servizio sono gli studenti e le loro famiglie nonché tutto il personale scolastico delle Istituzioni scolastiche del primo e del secondo Ciclo e delle Istituzioni formative;
- l'attività finanziata dall'iniziativa risponde ad esigenze di persone fisiche e non ad esigenze aziendali;
- le Scuole capifila d'Ambito delle Istituzioni scolastiche Statali, le Scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge n. 62/2000 e le Istituzioni formative iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati, di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007, non possono ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi previsti dalla misura;

DATO ATTO, pertanto che tale misura regionale non rileva ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato (Paragrafo 2.1, Comunicazione UE 2016/C 262/01);

RICHIAMATE:

- la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;
- la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008, "*Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale*" nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

ALL'UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, modalità e criteri per l'assegnazione dei fondi finalizzati all'erogazione del Servizio psico-pedagogico e la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "*Scuola in ascolto*", come dettagliati nella "*Scheda servizi*" – allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le risorse economiche per la realizzazione nel triennio 2023/2025 del servizio di assistenza e supporto psicologico e pedagogico presso le Istituzioni scolastiche e formative lombarde:
 - sono pari complessivamente ad euro 3.140.000,00 e trovano copertura



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sulla Missione 04 *“Istruzione e Diritto allo Studio”*, Programma 6 *“Servizi ausiliari all’Istruzione”*, Titolo 01, capitolo 14986 del Bilancio pluriennale 2023/2025 (di cui euro 900.000,00 a valere sull’annualità 2023, euro 1.246.000,00 a valere sull’annualità 2024 ed euro 994.000,00 a valere sull’annualità 2025), che presenta la necessaria disponibilità;

- saranno trasferite – in coerenza con le previsioni contenute nel Protocollo d’Intesa sottoscritto con l’Ufficio Scolastico Regionale – all’Istituto scolastico individuato dal medesimo Ufficio Scolastico Regionale quale gestore dell’iniziativa;
3. di trasmettere il presente atto alla competente Commissione Consiliare, al fine di acquisirne il parere, come previsto dall’articolo 5, comma-octies, della sopra citata legge regionale n. 19/2007, come integrata dalla legge regionale n. 16/2021.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

“SCHEDA SERVIZI”

**MODALITÀ E CRITERI PER LA CREAZIONE DEGLI SPAZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE,
DENOMINATI “SCUOLA IN ASCOLTO” – TRIENNIO 2023/2025**

**IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1050 DEL 2 OTTOBRE 2023
(LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 6 AGOSTO 2021)**

<p>FINALITÀ ED OBIETTIVI</p>	<p>Con la legge regionale n. 16/2021, Regione Lombardia ha inteso promuovere l'attivazione di servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica a favore di studenti, famiglie e personale scolastico operante negli Istituti scolastici statali e paritari di primo e di secondo Ciclo e nelle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con l'obiettivo di rispondere alle crescenti situazioni di disagio sociale, relazionale, povertà educativa e di apprendimento degli studenti (anche derivanti dall'emergenza COVID-19) che in questi ultimi anni hanno, tra l'altro, incrementato il rischio di dispersione scolastica.</p> <p>Con la DGR n. 1050 del 2 ottobre 2023, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (sottoscritto in data 5 ottobre 2023), con il quale è stato definito un percorso comune per la piena applicazione della legge regionale n. 16/2021.</p> <p>Il Protocollo d'Intesa prevede che il Servizio psico-pedagogico sia erogato attraverso la creazione – anche in raccordo con le ATS di competenza territoriale (in particolare, il Dipartimento PIPPS ed il Dipartimento IPS), con la rete dei Servizi territoriali competenti e con le Scuole appartenenti alla Rete regionale delle Scuole che promuovono Salute (SPS) – di appositi spazi di consulenza e formazione, denominati “Scuola in ascolto”, che vedono il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti appositamente ed accuratamente selezionati, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la salute ed il benessere di tutti i soggetti che costituiscono il Sistema educativo regionale e che, negli ultimi anni, sono stati colpiti da numerosi eventi che hanno inciso sull'equilibrio della sfera emotiva e psicologica, con conseguente manifestazione di disagio psichico e comportamentale, traumi da stress, disturbi alimentari, fino a manifestare fenomeni di violenza e devianza nonché a registrare un calo della motivazione agli apprendimenti; - individuare percorsi informativi e formativi – rivolti tanto agli studenti ed alle famiglie, quanto a tutto il personale scolastico delle Istituzioni scolastiche e formative – per contribuire – integrandosi con le altre risorse presenti a livello territoriale – a contrastare il
------------------------------	--

	<p>disagio, impedire l'insorgere di situazioni di emarginazione, impedire l'abbandono scolastico e formativo.</p> <p>Gli interventi previsti sono integrativi e complementari a quelli previsti da ogni altra disposizione nazionale o regionale, con i quali sono chiamati ad armonizzarsi. A tal fine, le Parti prevedono una collaborazione, in ottica di integrazione tra progettualità ministeriali e regionali, che potranno intervenire nel medesimo ambito.</p> <p>Il Servizio, in ogni caso, non è finalizzato alla presa in carico socio-sanitaria e non è destinato alla definizione di alcuna diagnosi o certificazione diagnostica, di esclusiva competenza delle Unità di Offerta del Servizio Sanitario Regionale o, per le certificazioni diagnostiche di Disturbo Specifico dell'Apprendimento, delle equipe autorizzate ai sensi della normativa regionale.</p>
<p>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</p>	<p>Per la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", in coerenza con i dispositivi organizzativi che da anni lavorano sui temi dell'educazione alla salute nonché con Protocolli ed Accordi interistituzionali già in essere a supporto della Scuola lombarda nella programmazione e progettazione di azioni di prevenzione e contrasto al disagio giovanile, si intende riservare un ruolo di rilievo alle Scuole capifila d'Ambito, alle Scuole paritarie aventi sede in Lombardia ed alle Istituzioni formative lombarde che erogano Percorsi di leFP.</p> <p>Per dare attuazione all'iniziativa, si prevedono due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fase 1: invito per la raccolta di Manifestazione d'interesse; - Fase 2: finanziamento del Servizio psico-pedagogico attraverso la creazione di spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto". <p>Con la Fase 1 saranno individuate le Istituzioni scolastiche e formative capofila interessate a realizzare i servizi.</p> <p>A tal fine, si intende pubblicare una Manifestazione d'interesse, rivolta alle Scuole statali capofila di Reti di Ambiti, alle Scuole paritarie ed alle Istituzioni formative.</p> <p>La Manifestazione d'interesse è finalizzata alla costituzione di un elenco di Scuole/Enti di formazione capofila, interessate a candidarsi quali punti di riferimento, per la creazione degli sportelli "Scuola in ascolto" e la realizzazione del Servizio psico-pedagogico.</p> <p>Le Istituzioni scolastiche e formative capofila, in possesso dei requisiti richiesti, saranno selezionate per accedere alla successiva Fase 2 e partecipare al finanziamento degli sportelli "Scuola in ascolto".</p>
<p>SOGGETTI AMMISSIBILI</p>	<p>Possono aderire all'iniziativa esclusivamente i seguenti soggetti, aventi sede in Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole statali capofila delle Reti di Ambito (costituite ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015); - Scuole paritarie capofila di Reti di Scuole paritarie – primarie e secondarie di primo e secondo grado – riconosciute ai sensi della

	<p>legge 62 del 10 marzo 2000 ed appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzioni formative capofila di Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP (iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007), appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico. <p>Per quanto riguarda le Reti di Ambito, si fa riferimento alla composizione così come individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia: (https://usr.istruzioneelombardia.gov.it/ambiti-territoriali/reti-di-scuole/).</p> <p>Le Reti di Scuole paritarie dovranno essere costituite da almeno dodici Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento, così come definito nel presente provvedimento, e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti.</p> <p>Le Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP dovranno essere costituite da almeno cinque Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento, così come definito nel presente provvedimento, e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti.</p> <p>Ogni istituzione scolastica paritaria o formativa può essere capofila di un solo partenariato.</p> <p>Le Istituzioni scolastiche e formative che hanno sedi operative collocate in più Province possono aderire anche alle Reti costituite sui territori di riferimento delle singole sedi operative.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	Studenti, famiglie e personale scolastico appartenente agli Istituti scolastici statali e paritari di primo e di secondo Ciclo ed alle Istituzioni formative di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La Regione sostiene finanziariamente la realizzazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", con una dotazione finanziaria – per il triennio 2023/2025 – pari a complessivi euro 3.140.000,00.</p> <p>Le risorse saranno ripartite nei tre anni scolastici come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 900.000,00 per l'anno scolastico 2023/2024; - euro 1.246.000 per l'anno scolastico 2024/2025; - euro 994.000,00 per l'anno scolastico 2025/2026. <p>L'Amministrazione si riserva la possibilità di integrare le risorse stanziato con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Il contributo complessivo per ciascuna annualità scolastica sarà erogato dalla Regione, in una unica soluzione, alla "Scuola cassiera" individuata dall'Ufficio Scolastico quale unico interlocutore nei

	<p>confronti della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale e referente della gestione contabile ed amministrativa dell'intera iniziativa.</p> <p>La "Scuola cassiera" provvederà a liquidare i contributi ai soggetti capofila di Rete ammessi al finanziamento.</p> <p>Per la gestione contabile ed amministrativa delle attività progettuali, saranno trasferite alla "Scuola cassiera" una quota annuale pari ad euro 1.000,00.</p> <p>Le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per la creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", per il triennio 2023/2025 (ai sensi della legge regionale n. 16/2021) si configurano come contributo per il perseguimento di obiettivi di carattere generale non afferenti a specifiche prestazioni svolte dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia nei confronti della Regione medesima e sono da considerarsi escluse dal campo di applicazione dell'IVA.</p>				
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Il contributo non si configura come Aiuto di Stato.</p>				
<p>FASE 1 – INVITO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</p> <p>La presentazione delle Manifestazioni di Interesse dovrà essere inviata a Regione Lombardia, con le modalità ed i tempi che saranno specificate nell'apposito atto di approvazione dell'invito.</p> <p>L'Invito sarà promosso attraverso il sito istituzionale di Regione Lombardia disponibile all'indirizzo www.regione.lombardia.it.</p> <p>L'elenco costituito avrà durata triennale e varrà per il triennio 2023/2025.</p>					
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELL'INVITO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</p>	<p>Le proposte di adesione alla Manifestazione di Interesse dovranno essere trasmesse per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it e saranno istruite – per ciascuna tipologia di Rete – secondo l'ordine cronologico di protocollazione.</p> <p>La procedura di ammissibilità sarà effettuata dal Responsabile del procedimento, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso una specifica istruttoria, finalizzata a verificare i requisiti di ammissione dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità valuterà le proposte di adesione alla Manifestazione di Interesse, verificando il possesso dei seguenti requisiti:</p> <table border="1" data-bbox="486 1809 1461 2016"> <tr> <td data-bbox="486 1809 1235 1915">1. Completezza delle informazioni e dei documenti richiesti</td> <td data-bbox="1235 1809 1461 1915">SI/NO</td> </tr> <tr> <td data-bbox="486 1915 1235 2016">2. Verifica dei termini e delle modalità di presentazione</td> <td data-bbox="1235 1915 1461 2016">SI/NO</td> </tr> </table>	1. Completezza delle informazioni e dei documenti richiesti	SI/NO	2. Verifica dei termini e delle modalità di presentazione	SI/NO
1. Completezza delle informazioni e dei documenti richiesti	SI/NO				
2. Verifica dei termini e delle modalità di presentazione	SI/NO				

	<p>3. Verifica sui soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole statali: la Scuola risulta essere capofila di Rete di Ambito (costituita ai sensi dei commi 70-72 dell'articolo 1 della legge n. 107/2015); - Scuole paritarie: la Scuola capofila di Rete e le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo Grado aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000; - Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP: l'Istituzione capofila di Rete e le istituzioni formative aderenti alla Rete, appositamente organizzate per la gestione del Servizio psico-pedagogico, risultano iscritte nella sezione A dell'Albo dei Soggetti accreditati – di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007. 	<p>L'assenza del requisito rende nulla la candidatura</p>
	<p>4. Le Reti di Scuole paritarie dovranno essere costituite da almeno dodici Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento, come definito nel presente provvedimento, e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti</p>	<p>SI/NO</p>
	<p>5. Le Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP dovranno essere costituite da almeno cinque Istituzioni che appartengono al territorio di riferimento, come definito nel presente provvedimento e garantire il coinvolgimento di una popolazione studentesca pari ad almeno 1500 studenti</p>	<p>SI/NO</p>
	<p>6. Le Reti di Scuole paritarie e le Reti di Istituzioni formative che erogano Percorsi di leFP costituite nel territorio di riferimento, come definito nel presente provvedimento, garantiscono che i servizi offerti dai propri spazi "<i>Scuola in ascolto</i>" saranno resi accessibili a tutte le Istituzioni scolastiche e formative della Rete (ed alla relativa popolazione studentesca) che ad oggi non hanno attivato al proprio interno servizi analoghi;</p>	<p>SI/NO</p>
	<p>7. Le Reti d'Ambito, garantiscono che la messa a disposizione del servizio avverrà a favore delle Istituzioni scolastiche che, ad oggi, non hanno attivato al proprio interno i Gruppi operativi per il Supporto Psicopedagogico (GOSP),</p>	<p>SI/NO</p>

impegnandosi inoltre ad integrare e rendere complementare i servizi.	
--	--

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della Manifestazione di Interesse.

Ulteriori requisiti potranno essere ulteriormente dettagliati nell'invito per la selezione delle candidature.

L'istruttoria porterà alla costituzione di tre elenchi di Reti (Reti d'Ambito; Reti di scuole paritarie; Reti di Istituzioni formative), che saranno autorizzate alla creazione degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto" e ammesse alla Fase 2 per l'accesso al finanziamento del Servizio psico-pedagogico.

Qualora, in fase di istruttoria, le candidature pervenute non raggiungessero il numero di Reti previste per territorio e tipologia di Rete – come definito nel presente documento – al fine di garantire la più ampia attivazione del servizio, nei territori con una più ridotta presenza di studenti (Cremona-Mantova-Pavia e Monza Brianza-Lecco-Sondrio) ci si riserva di ammettere anche Reti di Scuole paritarie e Reti di Istituzioni formative che garantiscono il coinvolgimento di una popolazione studentesca inferiore ai limiti sopra definiti.

Ai fini dell'ammissione in deroga, le Istituzioni capofila di Scuole paritarie e di Istituzioni formative che presentano la propria candidatura sui territori di Cremona-Mantova-Pavia e Monza Brianza-Lecco-Sondrio, in sede di presentazione della Manifestazione di Interesse dovranno allegare specifica motivazione del mancato rispetto del parametro dei 1500 studenti, garantendo comunque il coinvolgimento di almeno 1000.

<p>DEFINIZIONE NUMERO RETI PER TERRITORIO</p>	<p>Per la definizione del numero di Reti da attivare, è preso come base di riferimento il territorio provinciale, tenendo presente anche l'organizzazione della rete ATS in Lombardia.</p> <p>Per i territori delle Province di Pavia e Sondrio, in considerazione della ridotta popolazione scolastica complessiva afferente ai due territori, si è ritenuto opportuno procedere alla loro aggregazione ad altri territori provinciali.</p> <p>Sulla base dei criteri sopra descritti, il numero di Reti, per territorio e per tipologia di Rete, che si prevede di attivare è riportato nella tabella seguente:</p> <table border="1" data-bbox="480 658 1449 1218"> <thead> <tr> <th>PROVINCE DI RIFERIMENTO</th> <th>N. RETI Scuole d'Ambito</th> <th>N. RETI Scuole paritarie</th> <th>N. RETI Istituzioni formative</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BG</td> <td>4</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>BS</td> <td>4</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>CR-MN-PV</td> <td>3</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>MB-LC-SO</td> <td>4</td> <td>2</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>MI-LO</td> <td>7</td> <td>5</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>VA-CO</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>25</td> <td>15</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table>	PROVINCE DI RIFERIMENTO	N. RETI Scuole d'Ambito	N. RETI Scuole paritarie	N. RETI Istituzioni formative	BG	4	2	2	BS	4	2	2	CR-MN-PV	3	1	1	MB-LC-SO	4	2	1	MI-LO	7	5	2	VA-CO	3	3	2	TOTALE	25	15	10
PROVINCE DI RIFERIMENTO	N. RETI Scuole d'Ambito	N. RETI Scuole paritarie	N. RETI Istituzioni formative																														
BG	4	2	2																														
BS	4	2	2																														
CR-MN-PV	3	1	1																														
MB-LC-SO	4	2	1																														
MI-LO	7	5	2																														
VA-CO	3	3	2																														
TOTALE	25	15	10																														
<p>PUBBLICAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI</p>	<p>Le risultanze della istruttoria, con l'individuazione delle manifestazioni dichiarate non ammesse e di quelle selezionate come ammesse, saranno approvate da Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura dell'invito.</p>																																
<p>FASE 2 – FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO PSICO-PEDAGOGICO ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SPAZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE, DENOMINATI “SCUOLA IN ASCOLTO”</p> <p>Le Istituzioni scolastiche e formative capofila, ad esito della Manifestazione d'interesse, saranno inserite nell'elenco dei Soggetti autorizzati alla realizzazione del Servizio psico-pedagogico ed alla costituzione degli spazi di consulenza e formazione, denominati “Scuola in ascolto”.</p> <p>Tali spazi, mediante l'intervento di professionisti psicologi e pedagogisti, appositamente selezionati, costituiranno un supporto al personale scolastico, agli studenti ed alle loro famiglie al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare il bisogno di salute, mitigando il peso crescente dei disturbi psicologici e del disagio psichico della popolazione scolastica; - intercettare, prevenire e contrastare traumi e disturbi psicologici e del comportamento nonché casi di disagio sociale, difficoltà relazionali o malessere psico-fisico, problemi 																																	

adattativi, sintomatologia ansioso-depressiva, difficoltà relazionali, disturbi alimentari, disagi emotivi transitori ed altri eventi e traumi da stress, (anche derivanti dalla pandemia da COVID-19), con conseguente individuazione precoce e tempestiva di possibili situazioni psicopatologiche, con l'obiettivo di favorire un'appropriata presa in carico anche dei Servizi socio-sanitari territoriali;

- promuovere abilità e competenze per il successo formativo degli alunni, potenziando i processi di inclusione ed integrazione scolastica, con particolare riguardo alla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- intercettare e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, violenza, disagio giovanile e problematiche comportamentali, al fine di prevenire e contrastare la povertà educativa, la dispersione e l'abbandono scolastico;
- avviare azioni di sensibilizzazione e formazione, nelle Istituzioni scolastiche e formative, a favore del personale della Scuola, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare tematiche riguardanti i corretti stili di vita e la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, in raccordo con i Servizi socio-sanitari territoriali e con le progettualità ministeriali e regionali nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute;

Gli spazi di consulenza e formazione "Scuola in ascolto" dovranno avere sede all'interno delle strutture scolastiche in luoghi appositamente dedicati per tali attività e dovranno prevedere giorni ed orari di apertura definiti.

I soggetti capofila di Rete, inoltre, avranno tra i loro compiti anche:

- coordinare l'organizzazione dei servizi realizzati dallo sportello "Scuola in ascolto";
- garantire la corretta gestione amministrativo-contabile delle attività svolte e dei servizi erogati;
- rilevare l'andamento del bisogno a livello territoriale;
- prevedere forme di verifica e di valutazione della qualità degli interventi.

I contributi regionali saranno erogati a ciascuna Rete ammessa al finanziamento, attraverso la "Scuola cassiera" individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia mediante apposita procedura.

<p>CRITERI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER RETE</p>	<p>Sulla base dei tre elenchi approvati – Reti d'Ambito, Reti di Scuole paritarie, Reti di Istituzioni formative, saranno individuate le 50 Reti ammesse al finanziamento del Servizio. Al contributo totale, pari a euro 3.140.000,00, andrà dedotta la quota annuale (1.000 euro) da attribuire alla "Scuola cassiera" per la gestione contabile-amministrativa. L'importo restante, pari ad euro 3.137.000,00 sarà attribuito, sulla base degli stanziamenti annuali, con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'95% del contributo: suddiviso in quota uguale tra le 50 Reti; - il restante 5% del contributo: suddiviso in quota uguale tra le 25 Reti appositamente costituite dalle Scuole paritarie e dalle Istituzioni formative ammesse al contributo.
<p>CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROFESSIONISTI</p>	<p>I professionisti esperti dovranno essere individuati, mediante idonea procedura di selezione, tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli psicologi iscritti all'albo professionale – Sezione A, con esperienza almeno biennale nel mondo della Scuola;

	<ul style="list-style-type: none"> - i pedagogisti con laurea magistrale o di II livello, secondo quanto previsto dalla legge n. 205/2017, comma 595, con esperienza almeno biennale nel mondo della Scuola. <p>Per le procedure ad evidenza pubblica, si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DLgs n. 165/2001, articolo 7, commi 6 e 6-bis, nonché ai regolamenti adottati delle istituzioni scolastiche; - DLgs n. 36/2023 e smi (per l'affidamento del servizio ad operatori economici, qualora necessario). <p>I soggetti attuatori non pubblici ai quali, ai sensi degli articoli 1 e 3 del DLgs n. 36/2023, non si applicano le norme previste dal Codice dei Contratti Pubblici, sono tenuti ad adottare procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.</p> <p>Al fine del riconoscimento del costo del servizio di supporto psicologico e pedagogico offerto all'interno degli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", è stato preso come riferimento il costo stabilito e già sperimentato a livello nazionale, per interventi che vertono su ambiti e finalità simili.</p> <p>In particolare, si è fatto riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al Protocollo tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, sottoscritto a settembre del 2020, per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche, che prevede che tutte le Direzioni scolastiche italiane attivino l'assistenza psicologica mediante appositi Bandi, con un riferimento certo del valore della prestazione professionale pari ad 40,00 euro/h lordi; - al DL n. 73/2021 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" e, nello specifico, all'articolo 33 "Servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e Reclutamento straordinario psicologi", che al comma 4 stabilisce una tariffa oraria da corrispondere agli psicologi reclutati dalle ASL pari a 40,00 euro/h lordi. <p>Considerati i riferimenti sopracitati, è stato identificato un costo orario per le figure dello psicologo e del pedagogista pari a 40,00 euro/h lordi.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</p>	<p>Il contributo assegnato alla singola Rete sarà erogato in due tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 80% del contributo, assegnato su base annuale, a titolo di anticipazione; - 20% del contributo, assegnato su base annuale, erogato a titolo di saldo, previa presentazione della rendicontazione finanziaria riferita ai servizi erogati nell'annualità di riferimento.
<p>MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'</p>	<p>Gli interventi attuati attraverso gli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", dovranno avere durata triennale ed essere riferiti agli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.</p>

	<p>Le spese ammissibili dovranno essere finalizzate alla gestione del Servizio ed, in particolare, potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per azioni di sensibilizzazione e formazione alla comunità scolastica su tematiche quali lo sviluppo di competenze psicologiche e pedagogico-didattiche e l'orientamento scolastico (fino ad un massimo del 5% del costo complessivo); - costi per azioni di consulenza e supporto a dirigenti scolastici e docenti per la gestione di situazioni di disagio specifico; - costi per azioni di consulenza e supporto mirato – a singoli ovvero a gruppi – a favore di studenti e personale della Scuola, volti ad affrontare la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, propria e altrui; - costi gestionali e strutturali (fino ad un massimo del 5% del costo complessivo), esponibili solo dalle Reti di Scuole paritarie e dalle Reti di Istituzioni formative. <p>I soggetti capofila di Rete ammessi al finanziamento dovranno presentare alla "Scuola cassiera" la documentazione concernente la relazione semestrale e finale – con l'evidenza delle attività realizzate dagli spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto", e dei servizi erogati nell'anno scolastico di riferimento – volta ad illustrare le attività realizzate ed i risultati conseguiti, comprensiva del quadro di sintesi delle spese sostenute.</p> <p>I progetti dovranno concludersi entro il 31/07/2026 e la relazione finale di chiusura dovrà essere presentata entro il 31/10/2026.</p>
<p>AMBITO TERRITORIALE</p>	<p>I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo.</p>